

# Estate Ragazzi

La natura del gruppo  
animatori





Il rischio dell'attività estiva è quello che NON sia più un'attività educativa e formativa ma che diventi esclusivamente un servizio sociale... certamente utile ma incapace di generare un cambiamento «auspicabile» nella crescita dei ragazzi e degli animatori.

## Mettiamoci nei panni di...



- Animatore adolescente con esperienza, che frequenta l'oratorio
  - Partecipa alla preparazione degli animatori... a volte la prepara e l'organizza
- Animatore adolescente agli inizi di questo servizio e che ha poca esperienza, che frequenta l'oratorio
  - Partecipa alla preparazione animatori
- Adolescente che vuole diventare animatore ma che non frequenta l'oratorio
  - Partecipa alla preparazione animatori
- ~~• Adolescente che vuole diventare animatore ma che non frequenta l'oratorio
  - Non partecipa alla preparazione animatori~~

Mettiamoci  
nei panni di...



Ogni gruppo si indentifica in sei ragazzi (**due per tipo**) e prova a costruirne un profilo.

1. Animatore adolescente con esperienza che frequenta l'oratorio
2. Animatore adolescente agli inizi di questo servizio e che ha poca esperienza, che frequenta l'oratorio
3. Adolescente che vuole diventare animatore ma che non frequenta l'oratorio



Tecnica di lavoro di gruppo che consiste nel chiedere “Perché?” cinque volte di seguito.



Il gruppo affronta un problema e si chiede “Perché?” in merito al problema iniziale e poi continua a chiedere “Perché?” per ogni risposta successiva, fino a raggiungere il bisogno più approfondito.



**Perché desidero essere un animatore di ER?**



Metodo  
dei 5 «Perché»

# «AnimatER»

Periodo dedicato solo agli animatori per prepararsi all'attività estiva:

- Percorso ben definito prima dell'attività estiva
- Un fine settimana dedicata a loro prima dell'attività estiva
- I primi tre giorni dell'attività estiva dedicata a loro mentre viene organizzata un'attività di animazione semplice per i più piccoli
- La prima settimana dopo la fine della scuola senza iniziare ER.





**Interdipendenza positiva.** Lavorare con gli animatori in un contesto di interdipendenza positiva significa abituarli a sperimentare concretamente come per raggiungere uno scopo o svolgere un compito non è possibile agire da soli: gli altri sono necessari e indispensabili. L'interdipendenza positiva esiste quando la realizzazione del proprio compito contribuisce positivamente alla realizzazione del compito degli altri.



**Responsabilità individuale.** La responsabilità individuale è l'effetto di un'attività pensata come interdipendenza positiva. Tanto più l'attività è organizzata secondo legami di reciprocità, quanto più si creano condizioni di esercizio utili a favorire nei singoli animatori la disponibilità e l'impegno di portare a termine il compito, contribuendo al raggiungimento di un risultato non solo individuale ma collettivo.

Nel percorso formativo dare molto spazio alla costruzione di questi due aspetti attraverso attività, sfide, giochi, simulazioni...

# Contratto formativo



Ogni animatore deve «stipulare» una forma di contratto con il coordinatore dell'attività estiva.

- Conoscenza del progetto estivo e del proprio progetto di crescita come animatore.
- Comprensione degli elementi più significativi che caratterizzano questi progetti.
- Condivisione dell'importanza di alcuni obiettivi e delle strategie per raggiungerli.
- Partecipazione personale alla loro realizzazione con l'assunzione di precise **responsabilità**.
- Definire un processo di autovalutazione.

# Responsabilità

## Reverse Brainstorming

Partite da situazioni negative per stimolare idee innovative su come risolvere il problema reale.

Rispetto al tema della «responsabilità» provate a scrivere tutti le azioni negative che potrebbero fare gli animatori durante l'attività estiva.

Poi, utilizzate queste idee negative per riflettere su soluzioni reali, possibili azioni preventive e quali responsabilità affidare.



# Come e cosa progettare con loro?

Il più possibile...  
possibilmente TUTTO



**Prototipo  
di attività  
rispetto ai  
possibili ruoli  
degli  
animatori**

**Team squadre**

(animatori inseriti nelle squadre  
max rapporto 1 a 3)

**Team animazione**

(animatori responsabili  
drammatizzazione e dei lanci delle  
attività)

**Team comunicazione**

(foto, video, interviste, giornale  
online, social)

**Team gioco e gioco sportivo**

(animatori responsabili delle  
attività ludiche)

**Team laboratorio e linguaggi**

(animatori responsabili dei  
laboratori)

**Team spiritualità, sostenibilità e  
inclusione**

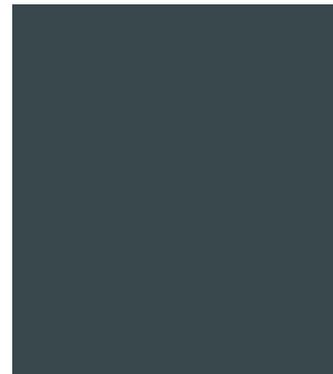
(animatori responsabili della  
spiritualità e delle altre attenzioni)

## Prototipo di attività rispetto ai possibili ruoli degli animatori

Nel cartellone indicate delle  
osservazioni a partire da punti di vista  
diversi:

- Le tre tipologie di animatori che  
abbiamo indicato
- Il coordinatore
- Il parroco, il presbitero o il/la religiosa  
che seguiranno ER.

Le osservazioni vanno scritte su post-it  
di diverso colore a seconda del ruolo.



# Esperienza residenziale

L'Esperienza residenziale. Le esperienze residenziali rappresentano in modo crescente un'occasione unica per far crescere un gruppo animatori. Inserire questa azione all'interno del progetto dell'attività estiva è una scelta decisamente opportuna, a patto che venga preparata con molta attenzione in tutte le sue parti. L'abitudine a momenti di residenzialità è decisamente un'opportunità da sviluppare anche nel corso dell'anno pastorale.

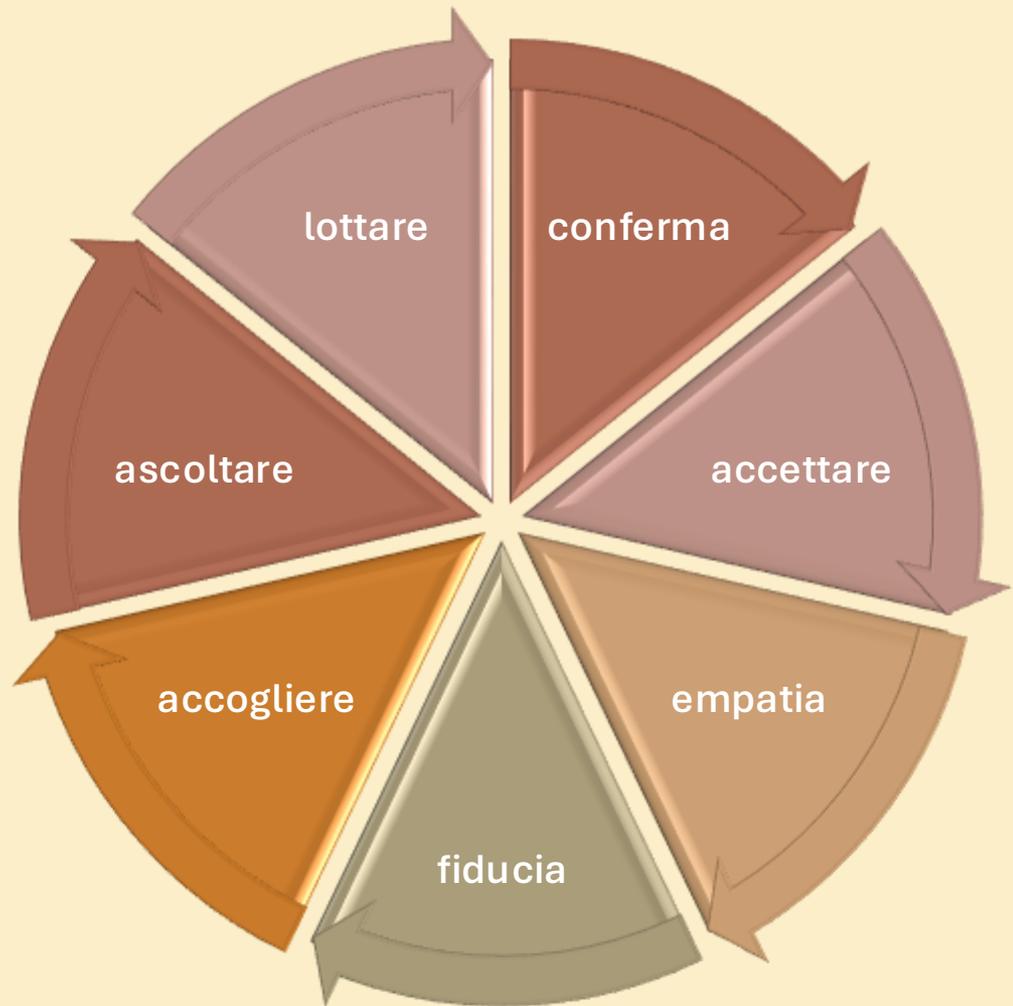




## L'adolescente in estate

È necessario distinguere la proposta dell'adolescente da quella dell'adolescente animatore per uscire dal rischio «funzionale» di utilizzarli perché ne abbiamo bisogno per fare l'attività estiva. Agli adolescenti NON possiamo fare solo una proposta legata all'attività estiva ma è necessario pensare ad un percorso formativo ed esperienziale più ampio e dedicato anche ai ragazzi che non intendono fare un servizio.

# Professionisti nella relazione



Una rete  
imperfetta



# Estate Ragazzi

La natura del gruppo  
animatori

